

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0130673/25/09/2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

M.A.S.E. – DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mase.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mase.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI BONORVA
protocollo.bonorva@pec.comunas.it

COMUNE DI SEMESTENE
protocollo@pec.comune.semestene.ss.it

Oggetto: POS. 2202/24 – [ID: 12484] Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto integrato agrivoltaico della potenza di 32,11 MW e delle relative opere elettriche di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di Bonorva e Semestene (SS). Proponente: Giraffe CE 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale della Difesa Dell'ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali – prot. n. 18808 del 14.06.2024 (acquisita al ns. prot.n. 31559 del 14.06.2024), sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, seppur tardivamente rispetto al termine indicato nella nota citata a causa del ristretto tempo disponibile e del notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini di organico), anche a causa delle numerose istanze per la realizzazione di impianti FER allo stato pendenti, ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali, l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico, denominato "Bonorva", della potenza di 32,11 MW, integrato dalle relative opere di rete, opere di connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione Nazionale (RDN), su un'area di superficie pari a complessivi circa 77,77 ettari, di cui 49,93 recintati, nei Comuni di Bonorva e Semestene (SS).

Nell'elaborato "AE-IT028-08-2022-0001_Relazione descrittiva generale" è riportato quanto segue: "l'area di progetto è divisa in 21 sezioni denominate S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20 e S21 situate a circa 2,37 km a Ovest del centro abitato di Bonorva (SS) e a circa 700 m dal centro abitato di Semestene (SS).

Le 21 sezioni sono vicine tra loro e risultano separate da diversi elementi, quali: muretti a secco, strade rurali, linee aeree BT, MT e AT e alvei di diverse dimensioni.

Le sezioni sono adiacenti tra di loro, le 4 sezione a Sud risultano separate dal resto dell'impianto dalla Strade Vicinale Giaga e Mesu e dalla Strada vicinale Pedra. L'area di progetto è collocata ad Ovest della Strada Statale n.131 – Carlo Felice (SS131) (dal 162 km e 400 m al 163 km e 200 m) e a nord della Strada Provinciale n.8 (SP8) [...]

Le aree dell'impianto agrivoltaico di progetto ricadono nella Zona E – Agricola disciplinata dall'articolo 15 delle Nda [Norme di Attuazione] del PUC [del Comune di Bonorva] che le definisce come "riservate all'esercizio dell'agricoltura, della pastorizia, della zootecnia, delle attività di conservazione e di trasformazione dei prodotti aziendali, della silvicoltura e della coltivazione industriale del legno" [...]

L'impianto fotovoltaico [...] è costituito da:

- n.1 Cabina di Connessione. La Cabina di Connessione dell'impianto, a livello di tensione pari a 36 kV, sarà posizionata in adiacenza alla nuova SE di Trasformazione di Terna di riferimento;
- n.1 Cabina di Sezionamento. La Cabina di Sezionamento dell'impianto, a livello di tensione pari a 36 kV, sarà posizionata lungo la linea di connessione dell'impianto alla nuova SE di Trasformazione di Terna di riferimento;
- n.1 Cabine di Smistamento. Le Cabine di Smistamento hanno la funzione di raccogliere le terne provenienti dalle Cabine di Campo, presenti nei vari sottocampi. Le cabine saranno posizionate in maniera strategica all'interno dell'impianto. [...]
- n. 10 Cabine di Campo. Le Cabine di Campo avranno la funzione di elevare la tensione da bassa tensione a livello di media tensione; esse saranno collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati i cavi provenienti dagli inverter di stringa che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- n.7 Uffici e n.7 Magazzini ad uso del personale, installati in coppie (ufficio + magazzino);
- i moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno di due tipologie: strutture fisse e strutture mobili (tipo tracker) entrambe fondate su pali trivellati nel terreno;
- L'impianto è completato da:
 - tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- o *opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.*”

Le sezioni dell’impianto saranno collegate tra loro tramite cavidotti interrati a 36 kV (crf. elaborato “AD-IT028-08-2022-0045_Percorso cavi 36 kV”); un cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 13 km collegherà l’impianto e la nuova stazione elettrica della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea 220kV “Condrongianos-Ottana” (crf. elaborati “AB-IT028-08-2022-0042_Particolari linea di connessione” e “AE-IT028-08-2022-0001_Relazione descrittiva generale”).

L’elaborato “AA-IT028-08-2022-0021_Studio agronomico” riporta che “l’area si trova su un altopiano con elevazione di circa 500 m slm. Nello specifico, il paesaggio agrario è caratterizzato dall’assenza di boschi e piante di alto fusto. Sono invece presenti i classici muretti a secco che delimitano gli appezzamenti e i vecchi percorsi interpoderali. [...] La giacitura degli appezzamenti in questione è sostanzialmente pianeggiante o leggermente inclinata, si tratta infatti di un altopiano abbastanza isolato, circondato però da aree non coltivate e a forte pendenza.”

L’impianto è costituito da 1.123 tracker con altezza massima di tilt pari a 3,385 m e altezza minima pari a 1,30 m (crf. elaborato “AE-IT028-08-2022-0005_Relazione calcolo preliminare impianti”).

Per quanto attiene alle recinzioni dell’area di intervento e alla viabilità interna, nell’elaborato “AE-IT028-08-2022-0001_Relazione descrittiva generale” (pag. 24) è indicato che “È prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell’area di installazione dell’impianto, la recinzione sarà formata da rete metallica a pali [di altezza fuori terra pari a 2,50 m] fissati nel terreno con plinti.

Si prevede che la recinzione sia opportunamente sollevata da terra di circa 20 cm per non ostacolare il passaggio della fauna selvatica. Ad integrazione della recinzione di nuova costruzione, è prevista l’installazione di 21 cancelli carrabili. [...]

In assenza di viabilità esistente adeguata sarà realizzata una strada in misto granulometrico per garantire l’ispezione dell’area di impianto dove necessario e per l’accesso alle piazzole delle cabine. Le strade di progetto, sia perimetrali che interne all’impianto, sono previste con una larghezza pari a 4 metri.”

Nella documentazione scaricabile dal sito del MASE è presente il piano di dismissione delle opere a fine vita (crf. elaborato “AF-IT028-08-2022-0013_Piano di dismissione”).

Sono previste misure di mitigazione dell’impatto visivo costituite, principalmente, dalla realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva posta lungo tutto il lato esterno della recinzione, per una fascia di 3 metri di larghezza (crf. elaborato “AE-IT028-08-2022-0001_Relazione descrittiva generale”, pagg. 26 e seg.).

Con riferimento agli effetti cumulativi degli impatti nel territorio in esame, si segnala che nel corso degli ultimi mesi sono state proposte numerose istanze per la realizzazione di nuovi impianti FER di grandi dimensioni, anche nell’areale interessato. In particolare, senza pretesa di esaustività dato l’alto numero di istanze pervenute inerenti impianto da fonti rinnovabili, si segnalano i seguenti progetti che risulterebbero ubicati, una volta realizzati, in un buffer di 7 km rispetto a quello in esame:

- impianto agrivoltaico denominato “Cheremule”, di potenza pari a 42,31 MWp, con impianto di accumulo da 35,12 MVA e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cheremule e Bonorva (SS), con un’estensione di circa **81 ettari**, proposto da Beta Toro S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. (ns. pos. n. 1058/24, [ID: 10896]), che risulterebbe ubicato **a circa 5.580 metri a nord** rispetto a quello in esame;
- impianto agrivoltaico denominato “Solare Bonorva S’ena ‘E Sunigo”, di potenza pari a 42,345 MWp, da realizzarsi nel Comune di Bonorva (SS), con un’estensione di circa **63,66 ettari**,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

proposto da SOLARSAP UNO S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. (ns. pos. n. 3369/23, [ID: 10459]), che risulterebbe ubicato **a circa 5.700 metri a nord-est** rispetto a quello in esame;

- impianto agrivoltaico denominato "Cheremule 2", di potenza pari a 9,956 MWp, da realizzarsi nel Comune di Cheremule (SS), con un'estensione di circa **15,47 ettari**, proposto da Sardegna Green 9 S.r.l., sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e D.G.R. n. 11/75 del 2021 (ns. pos. n. 575/24, [Reg. n. 10/V/24]), che risulterebbe ubicato **a circa 6.700 metri a nord** rispetto a quello in esame.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale (Foglio 480 sez. III scala 1:25.000).

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree di installazione dei moduli fotovoltaici rientrano per la maggior parte tra le componenti di paesaggio qualificate come "aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. ("Praterie e spiagge"), ad eccezione delle sezioni n. 6 (parzialmente), 7, 9 e 11 (cfr. elaborato "AB-IT028-08-2022-0028_Layout di progetto") a Nord-Est dell'impianto che ricadono nelle componenti di paesaggio qualificate come "aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. ("Colture erbacee specializzate").

Le aree attraversate dal cavidotto interrato di collegamento tra l'area di impianto e la RTN rientrano tra le componenti di paesaggio qualificate come "aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. ("Praterie e spiagge"), "aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. ("Colture erbacee specializzate"), "aree naturali e subnaturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. ("Vegetazione a macchia e in aree umide").

A seguito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio scrivente, è emerso che alcune delle aree interessate dall'installazione di moduli fotovoltaici in progetto **RISULTANO IN PARTE ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA** ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e, segnatamente, si individua la seguente categoria di beni paesaggistici indicati all'art.134:

- **area vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R.** "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee", **con riferimento alla fascia di 150 metri dal:**
 - "Riu Irde", a nord-est della sezione 7;
 - "Riu Pedra Dina", a nord della sezione 6;
 - "Riu Badde Suerzu", a nord delle sezioni 12, 14, 17, a sud delle sezione 10 e intersecante la sezione 15.

Tutte le succitate sezioni dell'impianto risultano puntualmente interessate dal posizionamento dei tracker di moduli fotovoltaici (cfr. elaborato "AB-IT028-08-2022-0028_Layout di progetto").

Si precisa che tutte le aree vincolate paesaggisticamente NON RISULTANO IDONEE all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in applicazione dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato B, Tabella 1.

Sulla base di quanto desumibile dall'esame degli elaborati progettuali, la criticità relativa all'interessamento di aree tutelate paesaggisticamente non appare essere stata tenuta nella dovuta considerazione. Pertanto appaiono necessari degli approfondimenti in merito all'interferenza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

dell'impianto con la situazione vincolistica dell'area, al fine di valutare localizzazioni alternative e una rimodulazione del layout dell'impianto.

Come rilevabile dall'esame dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici", i lotti interessati dalle opere (cfr. elaborato "AE-IT028-08-2022-0001_Relazione descrittiva generale") non ricadono su terre gravate da usi civici, fatte salve, in ogni caso, le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

Sono, inoltre, fatti salvi gli accertamenti da parte del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari ai fini dell'eventuale individuazione nell'area in oggetto (comprese quelle interessate dalle opere accessorie, quali viabilità, area di cantiere, cabine, opere di connessione etc.) di aree interessate da vegetazione assimilabile a bosco di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

Con riferimento alle aree interessate dal tracciato del cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra l'impianto e la nuova stazione elettrica della RTN, si individua la seguente categoria di beni paesaggistici indicati all'art.134:

- **aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. c)** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, del D.lgs 42/2004, con opere ricadenti all'interno della fascia dei 150 m del corso d'acqua denominato "Rio Matta de Padru" (iscritto al n. 187 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Sassari), del "Rio Santa Lucia" (iscritto al n. 182 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Sassari), del "Rio Ladu" (iscritto al n. 184 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Sassari) e del "Riu de Serras".

Tuttavia, le suddette opere di connessione sarebbero da realizzarsi in cavo interrato e sarebbero dunque ricomprese tra quelle di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, che non necessitano di autorizzazione paesaggistica qualora "non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno" e "non incidano sugli assetti vegetazionali", fatte in ogni caso salve "le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice". A tal proposito sono fatte salve le opportune verifiche poste in capo alla competente Soprintendenza.

Da quanto rilevabile dalla documentazione trasmessa l'impianto in esame si trova in prossimità di beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R., quali "aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale" individuate e tutelate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 47-49 delle N.T.A. del P.P.R.. Nell'elaborato "AS-IT028-08-2022-0001_VPIA [Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico]", alle pagg. 24 e segg, è indicato che "nell'area oggetto di indagine sono stati riconosciuti i seguenti beni sottoposti a norme di tutela:

Quadro dei vincoli ministeriali:

- Sa mura de sos avenzales (Recinto megalitico) Vincolo Diretto 01.12.1965
- San Simeone (Complesso punico) Vincolo Diretto 22.02.1985
- Furrighesos (Necropoli) Vincolo Diretto 10.02.1978
- S'iscalca 'pedra (Nuraghe) Vincolo Diretto 20.05.1963
- Rio Molinu o Santu Bainzu (Necropoli) Vincolo Diretto 01.02.1965
- Sa funtana' e su bullu (Necropoli) Vincolo Diretto (prov. n° 73) 18.11.2009
- Mandras (Nuraghe) Vincolo Diretto 13.01.1978
- Nuraghe Poltolu (Nuraghe) Vincolo Diretto 5.5.1978



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Quadro dei siti presenti all'interno del buffer di 1.600 m [dall'area di impianto] e del buffer di 400 m [dal cavidotto]:

- *Nuraghe Sa Cariasia o Badde Sanno Mulina (Semestene)*
- *Nuraghe Loschiri (Semestene)*
- *Nuraghe Loschiri 'e Josso (Semestene)*
- *Nuraghe S'Iscale e Pedra – Vincolo diretto del 29.05.1963*
- *Santa Giusta di Fraigas (Semestene)*
- *Nuraghe Santa Giusta (Semestene)*
- *Necropoli ipoigeica Funtana'e Bulla (Semestene) – Vincolo diretto (prov. n° 73) del 18.11.2009*
- *Nuraghe Mandras (Cossoine) – Vincolo diretto del 13.01.1978*
- *Nuraghe Lo. Pedra 'e Craba (Cossoine)*
- *Domus de janas di Furrighesos (Cossoine) – Vincolo diretto del 10.02.1978*
- *Domus de janas di Sarò (Cossoine)*
- *Domus de janas di Santu Ainzu (Giave)*
- *Domus de janas Fuste Nieddu (Giave)*
- *Necropoli Riu Molinu o Santu Bainzu (Giave) – Vincolo diretto del 01.12.1965*
- *Nuraghe Santu Ainzu (Giave)*
- *Domus de janas Cadreas (Bonorva)*
- *Nuraghe e recinto megalitico Sos Alvanzales (Bonorva) – Vincolo diretto del 01.12.1965*
- *Nuraghe Sa Sea (Bonorva)*
- *Sito pluristratificato di San Simeone (Bonorva) – Vincolo diretto del 02.02.1985*
- *Domus de janas Funtana Elighe (Bonorva)*
- *Domus de janas Funtana Tutturche (Bonorva)*

Cavidotto:

- *Nuraghe Muru Pizzinnu (Bonorva)*

Area Impianto e Cavidotto (siti BURAS):

- *Bonorva (Cod. 3274) Nuraghe Cujaru*
- *Bonorva (Cod. 120) Villaggio Cujaru*
- *Bonorva (Cod. 181) Tomba dei giganti Morette*
- *Bonorva (Cod. 3275) Nuraghe Cagai*
- *Bonorva (Cod. 3299) Nuraghe*
- *Bonorva (Cod.3296) Nuraghe*
- *Bonorva (Cod. 3288) Nuraghe*
- *Bonorva (Cod. 3291) Nuraghe Monte Cheja*
- *Bonorva (Cod. 3276) Nuraghe*
- *Bonorva (Cod. 121) Villaggio Tinnuras*
- *Bonorva (Cod. 3278) Nuraghe Ena 'e Leperes*
- *Bonorva (Cod. 3304) Nuraghe 'E Paza*
- *Bonorva (Cod. 3282) Nuraghe*
- *Bonorva (Cod. 3277) Nuraghe Sa Sea*
- *Bonorva (Cod. 251) Necropoli*
- *Bonorva (Cod. 252) Necropoli Funtana Tutturche*
- *Bonorva (Cod. 3301) Nuraghe*
- *Giave (Cod. 267) Necropoli a domus de janas Fuste Nieddu*
- *Giave (Cod. 266) Necropoli a domus de janas Santu Ainzu*
- *Cossoine (Cod. 3594) Nuraghe*
- *Cossoine (Cod. 262) Necropoli a domus de janas*
- *Semestene (Cod. 4335) Nuraghe*
- *Semestene (Cod. 4343) Nuraghe Loschiri.”*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto e della presenza di beni archeologici nell'intorno della zona interessata dall'intervento, **si ritiene opportuno rimandare alle valutazioni e alle verifiche che la competente Soprintendenza riterrà di effettuare, anche in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica**, che, in quanto beni paesaggistici **ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004**.

Si segnala, inoltre, **la presenza di 29 beni di interesse culturale dichiarato, individuati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in un raggio di circa 7 km dall'impianto in progetto**, come rilevabile dal portale <http://vincoliinrete.beniculturali.it/> del Ministero della Cultura, in merito ai quali sono fatti salvi ulteriori e più dettagliati accertamenti posti in capo alla competente Soprintendenza.

Tanto premesso, allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui ricadrebbe l'impianto in esame. A tal proposito, si ritiene che nella documentazione trasmessa non siano stati compiutamente indagati gli impatti che l'impianto produrrebbe sul paesaggio circostante, né l'effetto cumulo con altri impianti FER autorizzati o in corso di istruttoria nell'areale, con la conseguente trasformazione in chiave industriale del paesaggio agricolo attualmente esistente.

A fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo agri-fotovoltaico in progetto, nella documentazione progettuale trasmessa non si è rinvenuto nessuno studio inerente la previsione di opere di compensazione ambientale, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, proporzionate all'entità dell'intervento e concordate con le Amministrazioni comunali interessate e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale.

In ogni caso, si ritiene imprescindibile considerare il fatto che, nell'area vasta di intervento e in maniera diffusa nel territorio regionale, si stia progressivamente verificando un "effetto cumulo" che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale. Infatti, nell'intero territorio regionale si segnala che le richieste di connessione per realizzare impianti da energie rinnovabili sono tali da superare, già al 30.06.2024, di quasi 9 volte (54,39 GW di potenza), l'obiettivo da raggiungersi al 2030 previsto per la Regione Sardegna (pari a 6,264 GW n.d.r.) sulla base del Decreto del M.A.S.E. 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", come risulta dal sito internet contenente la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. (cfr. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/programmazione-territoriale-efficiente/econnexion>)

Occorre segnalare, in chiusura alla presente, che di recente è entrata in vigore la **L.R. n. 5 del 03.07.2024, pubblicata sul B.U.R.A.S. n. 35 del 04.07.2024**, recante "**Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali**", volta a "**scongiurare l'irreversibilità degli impatti sul territorio regionale derivanti dalle attività di realizzazione, installazione o avviamento di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili in assenza di un aggiornamento e completamento della programmazione strategica regionale per lo sviluppo sostenibile e della pianificazione paesaggistica, urbanistica ed energetica regionale**", come specificato all'art.1, comma 2 della stessa.

Tale legge prevede all'art. 3 che, gli ambiti territoriali elencati al comma 1 dello stesso articolo siano sottoposti a "**misure di salvaguardia comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili**" da applicarsi "**nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge".

L'impianto in esame ricade negli ambiti territoriali sottoposti alle predette misure di salvaguardia introdotte dalla L.R. n. 5 del 03.07.2024, e, nello specifico:

- in zona urbanistica omogenea "E" di cui all'art. 3 del Decreto dell'Ass. EE.LL. Finanze e Urbanistica n. 2266/U del 20.12.1983 **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. a)**;
- in "aree che distano meno di 7 chilometri da beni culturali [...] individuati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. i)**, come sopra evidenziato;
- in "aree così come individuate ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 42 del 2004" quali "fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee" **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. k, punto 8)**, con riferimento alle porzioni dell'impianto sopra riportate;
- in "aree che distano meno di 7 chilometri in linea d'aria [...] da impianti di produzione e di accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati o per i quali sia stata presentata istanza per l'avvio della relativa procedura di autorizzazione alla data di entrata in vigore della presente legge. La distanza è calcolata a partire dal punto più vicino del perimetro considerato per la misura dell'estensione" **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. l)**, come risulta dall'elenco sopra riportato degli impianti ricadenti in un buffer di 7 km da quello in progetto.

L'impianto in esame non ricade tra le esclusioni dall'applicazione delle predette misure di salvaguardia, in quanto non rientra tra le casistiche elencate al comma 3 dell'art. 3 della suddetta L.R. 5/2024.

Come specificato al comma 2 dell'articolo 3 della citata Legge Regionale, "le misure di salvaguardia di cui al comma 1 trovano applicazione anche se nelle aree individuate dal medesimo comma sono in corso, alla data di entrata in vigore della presente legge, procedure di autorizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili".

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art.30, comma 5, L.R. n.31 del 13.11.1998)

Ing. Renato Alfio Valenti

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario istruttore: Ing. E. Mereu



Firmato digitalmente da
Renato Alfio Valenti
12/07/2024 14:45:00